



DECRETO DIRETTORIALE N. 3 DEL 31 GENNAIO 2019

ADOZIONE DELLA DIRETTIVA DI I LIVELLO

IL CAPO DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *"Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta alle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n.59"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche"*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *"Codice dell'amministrazione digitale"*, aggiornato con modifiche apportate dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante *"Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'art. 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante *"Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti"*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica"*;

VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante *"Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2013 istitutivo del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

CONSIDERATA la delibera n. 6 del 17 gennaio 2013 della CiVIT delle amministrazioni pubbliche recante *"Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013"*, per quanto compatibile con le Linee guida per il Piano della Performance Ministeri n. 1-giugno 2017, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 15 gennaio 2014, con il quale è stato approvato il Nuovo Codice di comportamento ad uso degli ispettori del lavoro, di cui si avvarrà l'Ispettorato, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, nelle more dell'adozione di un proprio Codice;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*;

VISTO il decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 10 luglio 2014, con il quale è stato approvato il Codice di comportamento di dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di cui si avvarrà l'Ispettorato, ai sensi del DPCM 23 febbraio 2016, nelle more dell'adozione di un proprio Codice;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2014, recante *"Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23 bis, 23 ter, 40, comma 1, 41 e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005"*;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *"Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015, n. 77, recante *"Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante *"Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante *"Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, recante *"Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro, emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, il Ministro per la Semplificazione e la pubblica amministrazione ed il Ministro della Difesa, del 23 febbraio 2016;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2016, recante il Regolamento di contabilità dell'Ispettorato Nazionale del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante *“Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ”*;

VISTO lo Statuto dell’Ispettorato nazionale del lavoro, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 109;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera A.N.A.C. n. 831 del 3 agosto 2016;

VISTO il Piano triennale della azioni positive in materia di pari opportunità 2016/2018, adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con decreto ministeriale del 2 dicembre 2016;

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 12 dicembre 2016 di aggiornamento dei servizi e degli standard qualitativi;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 recante *“Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”*;

VISTE le Linee guida per il Piano della Performance Ministeri n. 1-giugno 2017 emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 28 luglio 2017, recante l’atto generale di indirizzo rivolto alle amministrazioni centrali dello Stato, e considerato l’art. 8 del decreto legislativo n. 286 del 1999, che individua nella direttiva annuale del Ministro il documento base per la programmazione e la definizione degli obiettivi delle unità dirigenziali di primo livello;

VISTA la Convenzione ex art. 2, comma 1, del citato decreto legislativo n. 149/2015 stipulata in data 9 agosto 2018 dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dal Capo dell’Ispettorato nazionale del lavoro per il triennio 2018-2020 e tenuto conto, nelle more della definizione della procedura per il rinnovo della suddetta Convenzione per il triennio 2019-2021, delle richieste di modifica avanzate dall’INL in vista del suddetto rinnovo;

VISTO l’Atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per il triennio 2018-2020 del 24 ottobre 2017 nonché l’Atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per l’individuazione delle priorità politiche per l’anno 2019 del 28 settembre 2018;

VISTO il bilancio preventivo per l’anno finanziario 2019 dell’Ispettorato nazionale del Lavoro approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 30 ottobre 2018 contenente in allegato il bilancio pluriennale 2019-2021;

VISTA la delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 “*Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021, adottato dal Consiglio di Amministrazione dell’Ispettorato nazionale del lavoro con delibera n. 1 del 30 gennaio 2019;

TENUTO CONTO del vigente sistema di misurazione e valutazione della *performance* adottato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreti 7 aprile 2011 e 30 gennaio 2012, di cui si avvale l’Ispettorato ai sensi dell’art. 15, comma 3, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016;

DATO ATTO che il Piano della performance 2019-2021, cui la presente direttiva è allegata quale parte integrante, viene adottato nelle more della definizione delle procedure per il rinnovo della Convenzione ex art. 2, comma 1, del citato decreto legislativo n.149/2015 per il triennio 2019-2021 e fatte salve successive modifiche e integrazioni che si rendessero necessarie alla luce della nuova Convenzione e dell’art. 1 comma 445 della citata legge n. 145 del 30 dicembre 2018;

EMANA

La direttiva generale per lo svolgimento delle attività di competenza dell’INL per l’anno 2019.

Il documento, adottato nelle more della formalizzazione della Convenzione di cui all’art. 2, comma 1, D.lgs. 149/2015, individua le linee di azione e gli obiettivi specifici relativi al triennio 2019-2021 e all’annualità 2019 che l’Ispettorato è chiamato a perseguire, tenuto conto dell’Atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali per l’individuazione delle priorità politiche per l’anno 2019 del 28 settembre 2018, anche in relazione alle risorse attribuite e stanziare annualmente dal Ministero.

La presente direttiva, ai sensi dell’art. 10, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n 150/2009, è parte integrante del piano della *performance* 2019-2021.

DIRETTIVA GENERALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI COMPETENZA DELL'INL ANNO 2019

Premessa

La direttiva generale per l'anno 2019 tiene conto degli obiettivi specifici che l'Agenzia deve perseguire nel triennio, dei risultati attesi, del sistema di verifica e gestione, delle strategie e delle risorse finanziarie disponibili.

In particolare, per l'anno 2019, l'INL sarà impegnato a realizzare i seguenti obiettivi assegnatigli dal Ministro nel rispetto della missione istituzionale:

- vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale e assicurazione obbligatoria sempre più efficiente, incentrata sull'implementazione dei processi di integrazione dei servizi ispettivi dell'INL, dell'INPS e dell'INAIL attraverso un'efficace azione di coordinamento;
- implementazione della digitalizzazione per lo snellimento degli adempimenti connessi ai procedimenti di competenza;
- potenziamento delle verifiche ispettive per la tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro;
- assicurare la continuità dell'azione amministrativa di competenza e il completamento della propria struttura organizzativa nella sua piena operatività.

Per raggiungere gli obiettivi sopra descritti e ai fini del miglioramento dei livelli di efficacia e di efficienza dell'attività di propria competenza l'Ispettorato si avvarrà di strumenti quali la formazione e l'aggiornamento del personale e l'implementazione e l'omogeneizzazione delle dotazioni strumentali informatiche a disposizione del corpo ispettivo.

Al fine di rafforzare l'attività di contrasto del fenomeno del lavoro sommerso e irregolare e la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, procederà all'assunzione di nuovo personale, prevalentemente ispettivo, con un incremento della dotazione organica pari a 300 unità per l'anno 2019, 300 unità per l'anno 2020 e 330 per l'anno 2021.

Per supportare le fasi del cambiamento organizzativo ed operativo e per garantire il miglioramento della performance individuale e organizzativa dell'Agenzia vengono definiti obiettivi specifici, indicatori e target assegnati alle due Direzioni Centrali.

Contenuto della programmazione specifica

Il presente atto programmatico individua le linee di azione per l'anno 2019 che dovranno attenersi ai seguenti criteri direttivi:

- Assicurare un'efficace azione di coordinamento e monitoraggio delle attività di verifica ispettiva svolte dai soggetti che effettuano vigilanza in materia di tutela dei rapporti di lavoro e di legislazione sociale nel settore pubblico e privato, con riferimento all'attività ordinaria e straordinaria, attraverso la programmazione dell'attività in sinergia con gli altri organi di vigilanza coinvolti e l'implementazione dell'utilizzo di banche dati condivise e di sistemi informativi interconnessi;

- Provvedere al monitoraggio dell'attività di vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro relativamente a cantieri edili, radiazioni ionizzanti, impianti ferroviari, impianti di videosorveglianza e verifica periodica degli ascensori e montacarichi ubicati nelle aziende industriali;
- Assicurare la predisposizione degli atti necessari ad una corretta definizione ed una efficace gestione delle risorse umane e finanziarie;
- Promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale anche attraverso l'emanazione di istruzioni operative, per garantire l'interpretazione ed applicazione corretta ed uniforme dei vari istituti;
- Assicurare la continuità dell'azione amministrativa di competenza e il completamento della propria struttura amministrativa;
- Implementare il nuovo sistema informatico di contabilità adottato dall'Agenzia, superando le criticità rilevate nel suo utilizzo, al fine di consolidare la gestione autonoma e la redazione del bilancio;
- Contribuire all'attuazione delle misure previste dalla vigente normativa in materia di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione;
- Contribuire all'elaborazione di un proprio sistema di valutazione del personale secondo parametri volti a migliorare i meccanismi di controllo dei risultati ed a valorizzare i meriti e le performance individuali e organizzative, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni normative in materia.

L'attuazione degli obiettivi specifici e l'adozione di interventi efficaci volti alla loro realizzazione dovrà essere garantita da ciascuna Direzione centrale nell'ambito delle proprie competenze, laddove necessario, in collaborazione con altri soggetti o strutture coinvolti.

Roma, 31 Gennaio 2019

**IL CAPO DELL'ISPettorATO
LEONARDO ALESTRA**